

**TRIBUNALE**  
**FISCO E CONFISCO**

Tre noleggiatori di videogiochi finiti nei guai per un classico «pasticcio» all'italiana



La cartiera di Villalagarina perderà personale

Omezzoli (Cgil) contesta i 28 licenziamenti decisi dalla proprietà per Villa  
**«Alla cartiera sarà battaglia»**

Il gruppo Zago, proprietario della Cartiera Villalagarina, come annunciato nei giorni scorsi ha deciso di licenziare 28 operai. A nulla è servito il confronto con i sindacati visto che la proprietà ha messo nero su bianco la propria decisione. Lucio Omezzoli, della Sile Cgil, però non ci sta e promette battaglia: «I tagli non sono giustificati. I 28 esuberanti dichiarati sono ingiustificati anche a fronte degli investimenti annun-

ciati. Ne abbiamo già discusso con i lavoratori venerdì scorso. Nei prossimi giorni decideremo il da farsi, ma è chiaro che daremo vita ad una mobilitazione». Gli esuberanti nascono dalla decisione della proprietà di dismettere una delle tre linee produttive di carta tissue presenti a Villalagarina e automatizzare alcuni impianti. «Abbiamo chiesto all'azienda - spiega Omezzoli - che parte dei 60 milioni di euro di investi-

menti previsti riguardino anche gli impianti di tissue per consolidare produzione ed occupazione. Questo è un obiettivo irrinunciabile perché eviterebbe che in futuro dentro lo stabilimento ci siano ambiti di debolezza tali da creare ulteriori esuberanti». Mercoledì a mezzogiorno è prevista una nuova assemblea dei dipendenti, mentre il prossimo incontro con i vertici aziendali sarà all'inizio di novembre.

# Smarrite le giocate, multe da capogiro

di NICOLA GUARNIERI

## Un buco tra il concessionario e il Monopolio

Pare non arrestarsi il curioso, e costoso per altro, fenomeno della confisca dei videogiochi. E alla base dei provvedimenti dell'Autorità competente, il Monopolio di Stato, sembra esserci sempre il medesimo errore.

Dopo gli ottanta videogiochi sequestrati e la multa da 168 mila euro ruffinata all'«Alpina Games», altre macchinette sono state «spente» nei bar e negli alberghi. A farne le spese, stavolta, sono altre due ditte di noleggio, «All Games» e «Lusa». La curiosità è che tutte e tre le aziende si sono appoggiate, come intermediario per versare le accise al Monopolio, alla stessa società, la «Atlantis World».

La colpa? La medesima, ovviamente, e cioè la mancata lettura delle giocate e, di conseguenza, delle tasse versate allo Stato.

L'avvocato Michele Busetti, comunque, ha già impugnato i provvedimenti e il tribunale ha fissa-



to la prima udienza, il 7 febbraio 2007 davanti al giudice Isabella Parolari.

Per non incorrere in errore, e trovarsi così costretto a pagare tutte le multe, il legale ha pure

inoltro il ricorso alla commissione tributaria di Trento. Per legge, infatti, il Monopolio spende la mazzata e avvisa che, contro la stessa, ci si può opporre anche senza avvocato. L'aspet-

to sbifido, però, è che non precisa se l'organo deputato a decidere sia il tribunale ordinario o quello tributario. Se si sbaglia soggetto, scadono i termini per un eventuale altro ricorso e, di conseguenza, si deve pagare. La commissione tributaria, comunque, ha già preso un provvedimento per il primo caso, favorevole all'«Alpina Games»: ha accolto la richiesta di sospensione del pagamento della multa, oltre ad aver restituito gli apparecchi confiscati, perché ha ritenuto sussistente l'apparente fondatezza del ricorso. In dicembre i giudici entreranno nel merito della questione e solo allo si saprà chi sia il tribunale competente e, soprattutto, se quei soldoni siano da versare o meno.

L'argomento è alquanto complesso anche se all'erario consente di incamerare denaro che è ben più di una trasfusione di

sangue. A livello nazionale, infatti, grazie alle macchinette le casse statali pompano dieci miliardi di euro.

Questi provvedimenti amministrativi (multa e confisca dei giochi) hanno a dir poco del grottesco. Per il ministero delle finanze, infatti, le società che noleggiavano videogames non avrebbero pagato le tasse su un quantitativo enorme di giocate. E questo sarebbe avvenuto togliendo il collegamento degli apparecchi con la centrale di controllo oppure addirittura non versando le quote spettanti.

Il meccanismo, in verità, è un po' complicato. Per legge, ogni videogioco deve essere collegato ad un terminale di un concessionario (nei tre casi citati della «Atlantis World») che registra il numero di giocate e i soldi inseriti dai clienti. Ogni quindici giorni, su questa lettura si calcolano

le tasse da pagare (il 13,50% del totale) e il concessionario invia una sorta di fattura alle ditte di noleggio che, tramite bonifico, versano il denaro. Il concessionario, a questo punto, gira i soldi al Monopolio.

A nulla, al momento, sono valse le produzioni dei tabulati delle trasmissioni telematiche che risultano regolari e pure i bonifici di pagamento al concessionario. Perché lo Stato quei soldi non li ha mai ricevuti. Anzi, risulta che i videogiochi incriminati non sono mai stati collegati o non hanno trasmesso dati per mesi.

Il buco nero, come si può capire, è tra la consegna all'Atlantis e il successivo passaggio al Monopolio. Qui c'è una falla che nessuno riesce a capire.

La situazione è quasi imbarazzante: si sanziona la ditta che apparentemente è nel giusto e non il concessionario di rete che, sempre apparentemente, è in torto. Ma questa è l'Italia e solo dopo le pronunce dei giudici, forse, si riuscirà a fare chiarezza.

## In piazza con Emergency per dire «no alla guerra»

Sabato prossimo, in 250 piazze italiane, Emergency sarà presente con un banchetto per gridare «no alla guerra». A Rovereto, i volontari dell'associazione saranno tutto il giorno in corso Rosmini. L'occasione è quella della «Giornata nazionale di Emergency», utile per far conoscere gli oltre 12 anni di attività dell'associazione. «Guerra No» è anche il titolo del nuovo calendario 2007, prodotto grazie al contributo di alcuni fra i maggiori illustratori italiani che hanno realizzato e regalato a Emergency tutte le immagini originali che lo compongono. Il calendario sarà disponibile sui banchetti a fronte di una piccola offerta a sostegno del Centro chirurgico per vittime di guerra «Tiziano Terzani» di Lashkar-gah, in Afghanistan.



Dopo lunghissima malattia sopportata con grande coraggio e profonda fede cristiana, amaramente circondato dall'affetto dei famigliari ha concluso la sua vita terrena

**RENZO DUPADI**  
Colonnello dell'Esercito  
di anni 64

Lo annunciano con dolore la moglie TIZIANA con il figlio ALAN, la sorella ELDA con IGINIO, la suocera, i nipoti, i cognati, le cognate e parenti tutti.

Rovereto, 20 ottobre 2006

Il rito funebre avrà luogo lunedì 23 ottobre alle ore 16.00 presso la chiesa di Santa Croce per il cimitero di Santa Maria.

Un ringraziamento al medico curante dott. Candelpergher, al personale del reparto Oncologico dell'ospedale di Bolzano per le premurose cure prestate.

LA PRESENTE SERVE QUALE PARTECIPAZIONE E RINGRAZIAMENTO.  
Feller onoranze funebri - Rovereto, via Santa Maria 91 - Tel. 0464/423300

PIETRO MONTI e lo STUDIO MATUELLA MONTI ASSOCIATI partecipano al dolore di GIAN PAOLO, ISABELLA, MARIA JOSE, BOSSI FEDRIGOTTI per la perdita della carissima madre

**MARIA**

## Da Rovereto allo Sri Lanka per aiutare i bambini in difficoltà tra i rischi di attentati Una casa aperta per i piccoli con disagio

di CORONA PERER

Una volontaria trentina che opera in Sri Lanka mercoledì è stata disposta testimone dell'attentato suicida dei ribelli Tamil contro il porto di Galle, nel Sud dell'ex Ceylon. Secondo la notizia battuta dall'Ansa i morti sarebbero stati due, decine i feriti. Ma il sito Vita-No-Profit, organizzazione non governativa, riferisce che i morti sono stati almeno 17 tra civili e guerriglieri, 26 i feriti.

«Fortunatamente la casa-famiglia dove lavora Sonia Defrancesco, 27 anni di Trento, non è stata attaccata», riferisce il roveretano Mario Liberali che proprio in questi giorni si stava dando da fare per lanciare un appello. Serviva qualcuno che prendesse il posto della volontaria, dopo il rientro dallo Sri Lanka dell'altra trentina partita per portare aiuto a Casa Mihiri, Alessandra Moratelli, 28 anni, anche lei di Trento. Entrambe erano partite per lo Sri Lanka, pagandosi il viaggio e aderendo alla richiesta di Casa Mihiri, per portare aiuto alle bambine disagiate ospiti della struttura. Nel frattempo la sostituita è stata indivi-



Sonia Defrancesco in Sri Lanka

duata e a quanto pare nelle ultime ore è tornata la quiete.

La tensione, comunque, rimane alta. Si pensi che lunedì, nel centro navale di Galle 110 km a Sud della capitale Colombo, 103 marinai

sono stati uccisi e altri 150 feriti in un altro attacco. Ciononostante l'azione dei volontari continua come del resto il turismo che prosegue incessante benché lo Sri Lanka conviva da tempo con le fiammate di guerriglia di matrice religiosa.

Nella casa-famiglia fondata da due italiani (i toscani Lucilla Andreanelli e Lorenzo Bacchi) i volontari si alternano ogni tre mesi insegnando economia domestica e aiutando le piccole allieve della scuola.

Mario Liberali di Rovereto, 47 anni, è il presidente di questa piccola comunità di volontari che si chiama «Amici Casa Mihiri».

In città si dà un gran daffare per cercare sponsor e aiuti. Attualmente la casa ospita 22 bambine e ragazze dai 6 ai 16 anni, affidate a Casa Mihiri dal tribunale dei minori. Potranno rimanere lì fino alla loro indipendenza o fino a quando le loro famiglie non saranno in grado di accoglierle. Al mattino c'è la scuola, al pomeriggio studio, danza, computer.

«Formiamo il personale locale», racconta Liberali. C'è anche una scuola materna che attualmente ospita 30 bambini che risiedono nel villaggio.

Si è spento serenamente il



**Prof. LUIGI DAL BOSCO**

Addolorati lo annunciano la moglie SILENE, i figli MAURIZIO con ROSANNA, CARLO con SABRINA, i nipoti DAVIDE e LUCA e i parenti tutti.

Rovereto, 20 ottobre 2006

I funerali avranno luogo lunedì 23 ottobre alle ore 14.00 nella chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia per il cimitero di San Marco.

Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico dell'ospedale S. Maria del Carmine per le premurose cure prestate.

LA PRESENTE SERVE DI PARTECIPAZIONE E RINGRAZIAMENTO.

Mantovani onoranze funebri



**AGNESE HUEZ ved. TOVAZZI**

di anni 96

Dopo una vita trascorsa nella semplicità e interamente dedicata alla sua famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari che tanto l'amavano

Lo annunciano con dolore i figli DIANA con GIORGIO, LUCIO con MERI, ARNALDO con FRANCESCA e SERGIO con VALENTINA, i nipoti, i pronipoti, il fratello ATTILIO, il cognato SILVANO e parenti tutti.

Volano, 20 ottobre 2006

I funerali avranno luogo lunedì 23 ottobre alle ore 14.30 nella chiesa parrocchiale di Volano.

Il Santo Rosario sarà celebrato domenica dopo la Santa Messa delle ore 20.00.

Un particolare ringraziamento al dottor Fabiani e alla signora Paola per la premurosa assistenza.

LA PRESENTE SERVE DI PARTECIPAZIONE E RINGRAZIAMENTO.